



Bollettino mensile
Anno V - n. 12/2010

Publicato il 31 gennaio 2011

ISVAP (Legge 12 agosto 1982, n.576 e successive modificazioni ed integrazioni)

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 278/2006 del 14 luglio 2006

Direzione e Redazione presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - Servizio Studi
Via del Quirinale, 21 - 00187 ROMA
Centralino 06/42133.1
Fax Sezione Studi 06/42133.735
e-mail: Serv.Studi@isvap.it

Direttore Responsabile Dr. Giovanni CUCINOTTA

Indice

1. ATTIVITA'PROVVEDIMENTALE ISVAP	1
1.1. PROVVEDIMENTI DI CARATTERE GENERALE	3
Provvedimento n. 2856 del 14 dicembre 2010 Prova di idoneità, per l'anno 2010, per l'iscrizione nel Ruolo dei periti assicurativi.....	5
Provvedimento n. 2857 del 14 dicembre 2010 Prova di idoneità, per l'anno 2010, per l'iscrizione nel Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi.	11
Provvedimento n. 2858 del 21 dicembre 2010 Rinnovo del mandato dei componenti della prima sezione del Collegio di garanzia sui procedimenti disciplinari.	18
1.2 PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI SINGOLE IMPRESE	21
Provvedimento n. 2844 del 12 novembre 2010 Ambra Assicurazioni S.p.A., con sede in Milano, in liquidazione coatta amministrativa. Nomina del presidente del comitato di sorveglianza e rinnovo degli incarichi per gli altri componenti	23
Provvedimento n. 2848 del 6 dicembre 2010 Autorizzazione alla Rappresentanza per l'Italia, sita in Milano, della Schweizerische Hagel Versicherungs Gesellschaft - Società svizzera d'assicurazione contro la grandine, con sede legale in Zurigo, ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo 8. Incendio ed elementi naturali (ad esclusione dei rischi legati all'energia nucleare), di cui all'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.	25
Provvedimento n. 2849 del 6 dicembre 2010 Autorizzazione a Banca Popolare di Cividale S.C.p.A., con sede in Cividale del Friuli (UD), ad assumere una partecipazione superiore al 20% del capitale sociale di Itas Assicurazioni S.p.A., con sede in Trento.	27
Provvedimento n. 2850 del 6 dicembre 2010 Autorizzazione a Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, con sede in Bolzano, ad assumere, per il tramite di Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. con sede in Bolzano, una partecipazione superiore al 20% del capitale sociale di Itas Assicurazioni S.p.A., con sede in Trento	29
Provvedimento n. 2851 del 6 dicembre 2010 Autorizzazione al trasferimento totale del portafoglio assicurativo mediante conferimento del ramo d'azienda di Navale Assicurazioni S.p.A., con sede in San Donato Milanese (MI), a favore di UGF Assicurazioni S.p.A., con sede in Bologna Decadenza di Navale Assicurazioni S.p.A. dalle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa	31
Provvedimento n. 2853 del 7 dicembre 2010 Arfin Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., con sede in Milano, in liquidazione coatta amministrativa. Nomina del commissario liquidatore	33
Provvedimento n. 2854 del 7 dicembre 2010 Arfin Campagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., con sede in Milano, in liquidazione coatta amministrativa. Nomina del comitato di sorveglianza	34
Provvedimento n. 2859 del 21 dicembre 2010 Scissione parziale di Duomo Uni One Assicurazioni S.p.A. (in breve Duomo Uni One), con	

sede in Milano, a favore di Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa (in breve Cattolica Assicurazioni Soc. Coop.), con sede in Verona.	35
Provvedimento n. 2860 del 22 dicembre 2010	
Autorizzazione di Bipiemme Assicurazioni S.p.A., con sede in Milano, all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami 1. infortuni, 2. malattia, 8. incendio ed elementi naturali, 9. altri danni ai beni, 13. responsabilità civile generale, 17. tutela legale e 18. assistenza di cui all'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.....	37
Provvedimento n. 2861 del 22 dicembre 2010	
Autorizzazione a Veneto Banca Holding s.c.p.a., con sede in Montebelluna (TV), ad assumere, per il tramite di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., una partecipazione pari al 50% del capitale sociale di BIM VITA S.p.A., con sede in Torino.....	39
Provvedimento n. 2862 del 27 dicembre 2010	
Suditalia (S.I.A.) Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazione s.p.a., con sede in Palermo, in liquidazione coatta amministrativa. Nomina del commissario liquidatore.	41
Provvedimento n. 2863 del 27 dicembre 2010	
Compagnia Meridionale S.p.A. con sede in Napoli, in liquidazione coatta amministrativa. Nomina componente del comitato di sorveglianza	43
Provvedimento n. 2864 del 27 dic 2010	
Trans-Atlantica S.p.A. con sede in Napoli, in liquidazione coatta amministrativa. Nomina componente del comitato di sorveglianza.	44
Provvedimento n. 2866 del 30 dicembre 2010	
Decadenza dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo IV di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 di Aviva Life S.p.A., con sede in Milano.	46
Provvedimento n. 2867 del 30 dicembre 2010	
Decadenza dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo IV di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 di Aviva Vita S.p.A., con sede in Milano.	47
1.2.1 PROVVEDIMENTI AI SENSI DELL'ART. 79 DEL D.LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209.....	
Autorizzazione ad Assicurazioni Generali S.p.A. ad assumere una partecipazione di controllo nel capitale sociale di EAP France SAS.....	48
Autorizzazione ad Assicurazioni Generali S.p.A. ad assumere una partecipazione di controllo nel capitale sociale di Generali Northern America Real Estate Holding 2 LLC e di Generali Northern America Real Estate Investment 2 LLC.....	48
Autorizzazione ad Assicurazioni Generali S.p.A. ad assumere una partecipazione di controllo nel capitale sociale di GEII 100 CE Holding SAS.....	48
2. PROVVEDIMENTI SANZIONATORI.....	49
2.1 SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE: ORDINANZE.....	51
2.2 SANZIONI DISCIPLINARI: RADIAZIONI - INTERMEDIARI E PERITI.....	179

OMISSIS

OMISSIS

3.	INFORMAZIONI SULLE IMPRESE IN LIQUIDAZIONE	187
3.1	<i>IMPRESE IN LIQUIDAZIONE COATTA</i>	189
	ARFIN Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni s.p.a.	191
4.	ATTI COMUNITARI DI INTERESSE PER IL SETTORE ASSICURATIVO	193
4.1	<i>SELEZIONE DALLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA</i>	195
5.	PARERI RESI ALL'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO (ART. 20, COMMA 4, L. 287/90).....	201
	<i>Parere del 6 dicembre 2010</i> Parere ai sensi dell'art. 20, comma 4, della legge n. 287/90, in merito agli effetti concorrenziali sul mercato assicurativo a seguito dell'operazione di acquisizione del controllo esclusivo da parte di Tercas – Cassa di Risparmio della provincia di Teramo S.p.A. di Banca Caripe S.p.A.	203
6.	ALTRE NOTIZIE.....	207
6.1	<i>MODIFICHE STATUTARIE</i>	209
	Modifica dello statuto sociale di Vittoria Assicurazioni S.p.A., con sede in Milano.	209
	Aumento del capitale sociale di Arca Vita S.p.A., con sede in Verona.....	209
6.2	<i>TASSO DI INTERESSE GARANTIBILE NEI CONTRATTI RELATIVI AI RAMI VITA</i>	210
	Determinazione dei tassi massimi di interesse da applicare ai contratti dei rami vita espressi in euro che prevedono una garanzia di tasso di interesse.....	210

1. ATTIVITA'
PROVVEDIMENTALE
ISVAP

1.1 PROVVEDIMENTI DI CARATTERE GENERALE

Provvedimento n. 2856 del 14 dicembre 2010

Prova di idoneità, per l'anno 2010, per l'iscrizione nel Ruolo dei periti assicurativi

L'ISVAP

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il Codice delle assicurazioni private e, in particolare, l'articolo 157 che istituisce il Ruolo dei periti assicurativi e l'articolo 158 che attribuisce all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e d'interesse collettivo – ISVAP – il potere di determinare le modalità di svolgimento della prova d'idoneità per l'iscrizione nel Ruolo dei periti assicurativi, nonché di provvedere alla relativa organizzazione e gestione;

VISTO il regolamento ISVAP n. 11 del 3 gennaio 2010, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina dell'attività peritale ed, in particolare, gli articoli 8, 9 e 10;

RAVVISATA la necessità di indire una prova di idoneità per l'anno 2010;

Dispone

articolo 1

(Prova di idoneità e requisiti per l'ammissione)

1. E' indetta per l'anno 2010 una prova di idoneità per l'iscrizione nel Ruolo dei periti assicurativi di cui all'articolo 157 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.
2. Per l'ammissione alla prova è richiesto, alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione:
 - il possesso del titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore, rilasciato a seguito di corso di durata quinquennale oppure quadriennale integrato dal corso annuale previsto per legge, o di un titolo estero equipollente;
 - l'aver svolto il tirocinio biennale, di cui all'articolo 158, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, così come disciplinato dagli articoli 6 e 7 del Regolamento ISVAP n. 11 del 3 gennaio 2008.

articolo 2

(Presentazione della domanda di ammissione e procedura di ammissione alla prova)

1. A pena d'esclusione, il candidato dovrà produrre domanda di ammissione alla prova di idoneità in via telematica, entro la data di scadenza indicata nel comma successivo, utilizzando l'applicazione informatica accessibile all'indirizzo www.isvap.it. Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione alla prova di idoneità. La data di presentazione *on-line* della domanda di partecipazione alla prova è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permetterà l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
2. La procedura di compilazione ed invio on-line della domanda dovrà essere completata entro la mezzanotte del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente provvedimento nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4a Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
3. Nella domanda di ammissione alla prova di idoneità i candidati dichiarano ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e con le responsabilità di cui all'articolo 76 dello stesso decreto:
 - a) cognome e nome;
 - b) luogo e data di nascita;
 - c) codice fiscale;
 - d) comune di residenza e relativo indirizzo;
 - e) domicilio (se diverso dalla residenza) e numero telefonico per eventuali comunicazioni;
 - f) estremi di un documento di identità in corso di validità;
 - g) titolo di studio posseduto, con l'indicazione della data del conseguimento e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito, completa di sede e relativo indirizzo;
 - h) il periodo di tirocinio svolto ed il/i perito/i presso il quale lo stesso è stato effettuato, così come risultanti dalla dichiarazione di compiuto tirocinio rilasciata dal perito ai sensi dell'articolo 7, comma 3, Regolamento ISVAP n. 11 del 3 gennaio 2008, secondo il modello di cui all'allegato 1 del medesimo regolamento;
 - i) il codice identificativo e la data di emissione di una marca da bollo di € 14,62, che dovrà successivamente essere consegnata, al momento dell'identificazione prima della prova, ed apposta nella domanda di ammissione di cui al comma 5.
4. In fase di inoltro della domanda, l'applicazione informatica attribuirà alla stessa il numero identificativo univoco dell'istante composto dal codice della prova e dal numero di protocollo. Tale numero dovrà essere citato per qualsiasi successiva comunicazione. Al termine della procedura di presentazione della domanda di ammissione, l'applicazione informatica consentirà la stampa del modulo di domanda riportante gli estremi identificativi sopraindicati. Lo stesso modulo sarà inviato via posta elettronica al candidato all'indirizzo utilizzato in fase di registrazione al portale, a conferma dell'intervenuta iscrizione.

5. Il modulo della domanda, così come compilato dal candidato, sarà stampato dall'ISVAP e sottoposto al candidato, per la sottoscrizione al momento dell'identificazione il giorno dello svolgimento della prova di cui all'articolo 5.
6. Il giorno dello svolgimento dell'esame di cui all'articolo 5, al momento dell'identificazione, il candidato sottoscrive la dichiarazione sostitutiva relativa alla domanda di partecipazione previa:
 - a) esibizione di un documento di riconoscimento in corso di validità;
 - b) consegna della marca da bollo di € 14,62 di cui al comma 3, lettera i;
 - c) consegna della copia autenticata della dichiarazione di compiuto tirocinio di cui al comma 3, lettera h, con allegata la copia fotostatica di un documento d'identità del perito che l'ha rilasciata.
7. L'ammissione alla prova avviene con la più ampia riserva di accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione dichiarati dal candidato e richiesti dal bando.
8. Per il riconoscimento dei benefici previsti dall'articolo 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, i candidati disabili devono indicare - mediante compilazione della sezione "disabilità" dell'applicazione - la necessità di tempi aggiuntivi e/o di ausili per lo svolgimento delle prove in relazione alla specifica condizione di disabilità. A tal fine i candidati devono attestare di essere stati riconosciuti disabili mediante dichiarazione da rendere secondo lo schema della sezione "disabilità". I candidati disabili possono, per ogni evenienza, prendere contatto con il Servizio di Vigilanza Intermediari e Periti dell'ISVAP. Qualora l'ISVAP riscontri la non veridicità di quanto dichiarato dal candidato, procederà all'annullamento delle prove dallo stesso sostenute.
9. Ogni variazione dell'indirizzo dovrà essere tempestivamente comunicata all'ISVAP, mediante posta elettronica all'indirizzo "esame.periti@isvap.it".
10. L'ISVAP non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta o non chiara trascrizione dei dati anagrafici o del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione della variazione di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

articolo 3

(Cause di esclusione)

1. Sono esclusi dalla partecipazione alla prova di idoneità i candidati che:
 - a) alla data di presentazione della domanda di ammissione, non siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, comma 2;
 - b) il giorno dello svolgimento della prova di cui all'articolo 6, non esibiscano un documento

di riconoscimento in corso di validità, rifiutino di sottoscrivere la dichiarazione sostitutiva relativa alla domanda di partecipazione, ovvero, non provvedano alla consegna della copia autenticata della dichiarazione di compiuto tirocinio di cui all'articolo 2, comma 3, lettera h, con allegata la copia fotostatica di un documento d'identità del perito che l'ha rilasciata, in conformità al modello di cui all'allegato 1 al Regolamento ISVAP n. 11 del 3 gennaio 2008.

articolo 4

(Data e luogo della prova d'esame)

1. La data, il luogo e l'orario della prova d'esame saranno comunicati, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione e comunque entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4a Serie Speciale “Concorsi ed Esami” e sul sito dell'ISVAP all'indirizzo www.isvap.it. Tale comunicazione assume valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

articolo 5

(Svolgimento della prova d'esame)

1. I candidati, i quali non siano stati esclusi dalla prova di idoneità ai sensi dell'articolo 3, sono ammessi a sostenere la prova d'esame e sono tenuti a presentarsi nel giorno e nel luogo stabiliti ai sensi dell'articolo 4, muniti di quanto previsto dall'articolo 2, comma 6.
2. Il tempo assegnato ai candidati per lo svolgimento della prova è comunicato dalla Commissione prima del suo inizio.
3. Per lo svolgimento della prova non è ammessa la consultazione di vocabolari e dizionari, di testi, né l'utilizzo di telefoni cellulari e supporti elettronici o cartacei di qualsiasi specie. L'inosservanza di tali disposizioni, nonché di ogni altra disposizione stabilita dalla Commissione esaminatrice per lo svolgimento della prova, comporta l'immediata esclusione dalla prova.

articolo 6

(Modalità della prova d'esame)

1. La prova consiste in un esame scritto articolato su due elaborati:
 - a) quesiti a risposta multipla sulle materie indicate al comma 2;
 - b) redazione di una perizia, corredata dall'illustrazione delle valutazioni e dei principi seguiti nella redazione della stessa.
2. Le materie oggetto dell'elaborato di cui alla lettera a) del comma 1 sono le seguenti:
 - a) normativa in materia r.c. auto; elementi di diritto e tecnica delle assicurazioni; elementi di diritto della circolazione stradale e della navigazione;

b) elementi di fisica; elementi di topografia; elementi di fotografia; estimo; meccanica; veicoli a motore e natanti.

3. Saranno considerati idonei i candidati che riporteranno in ciascuno dei due elaborati un punteggio non inferiore a settanta centesimi (70/100); il mancato conseguimento del punteggio minimo nel primo elaborato non darà corso alla valutazione del secondo elaborato.

articolo 7

(Esito della prova d'esame)

1. L'esito della prova di cui all'articolo 6 e l'eventuale idoneità dovranno essere verificati da parte di ciascun candidato sul sito internet dell'ISVAP, previo inserimento delle proprie credenziali di accesso assegnate durante la fase di registrazione di cui all'articolo 2 comma 4. L'ISVAP rende nota, mediante specifico comunicato sul proprio sito internet, nonché mediante estratto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4a Serie Speciale “Concorsi ed Esami”, la data a far tempo dalla quale ciascun candidato potrà consultare l'esito della prova. Tali modalità di comunicazione assumono il valore di notifica, a far data da ciascuna pubblicazione, a tutti gli effetti di legge.

articolo 8

(Commissione esaminatrice)

1. La Commissione esaminatrice della prova d'idoneità è nominata dall'ISVAP con proprio provvedimento ed è composta da:
 - a) un dirigente dell'ISVAP con funzioni di presidente;
 - b) due funzionari dell'ISVAP;
 - c) due componenti scelti tra docenti universitari o di ruolo degli istituti secondari superiori, che insegnino o abbiano insegnato una delle materie che formano oggetto della prova ai sensi dell'articolo 9, comma 4, regolamento ISVAP n. 11 del 3 gennaio 2008, ovvero tra esperti del settore.Nel provvedimento viene altresì nominato un membro supplente per ciascuna delle categorie di membri.
2. Le funzioni di segreteria sono svolte da uno o più dipendenti dell'ISVAP.
3. La Commissione esaminatrice potrà avvalersi di esperti esterni, nominati con provvedimento dall'ISVAP, aventi compiti di natura preparatoria o meramente ausiliaria e consultiva.

articolo 9

(Informativa sul trattamento dei dati personali dei candidati)

1. Ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si informano i candidati che i dati personali sono raccolti e conservati presso l'ISVAP e sono trattati anche in forma automatizzata ai soli fini dell'espletamento della prova di idoneità e per l'assolvimento delle finalità ad essa connesse.
2. Titolare del trattamento è l'ISVAP, Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, via del Quirinale n. 21, Roma.

Il presente provvedimento è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, nel Bollettino e sul sito dell'ISVAP all'indirizzo www.isvap.it.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

Provvedimento n. 2857 del 14 dicembre 2010

Prova di idoneità, per l'anno 2010, per l'iscrizione nel Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi.

L'ISVAP

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il Codice delle assicurazioni private e, in particolare, l'articolo 109 che istituisce il Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi e l'articolo 110, che attribuisce all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e d'interesse collettivo – ISVAP il potere di determinare le modalità di svolgimento della prova d'idoneità per l'iscrizione delle persone fisiche nel Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi, nonché di provvedere alla relativa organizzazione e gestione;

VISTO il regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina dell'attività di intermediazione assicurativa e riassicurativa ed, in particolare, gli articoli 9 e 10;

RAVVISATA la necessità di indire una prova di idoneità per l'anno 2010;

dispone

articolo 1

(Prova di idoneità e requisiti per l'ammissione)

1. E' indetta per l'anno 2010 una prova di idoneità per l'iscrizione nelle sezioni A e B del Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi di cui all'articolo 109 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.
2. Per l'ammissione alla prova è richiesto il possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione, del titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore, rilasciato a seguito di corso di durata quinquennale oppure quadriennale integrato dal corso annuale previsto per legge, o di un titolo estero equipollente.

articolo 2

(Presentazione della domanda di ammissione e procedura di ammissione alla prova)

1. A pena d'esclusione, il candidato dovrà produrre domanda di ammissione alla prova di idoneità in via telematica, entro la data di scadenza indicata nel comma successivo, utilizzando l'applicazione informatica accessibile all'indirizzo www.isvap.it. Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione alla prova di idoneità. La data di presentazione on-line della domanda di partecipazione alla prova è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permetterà l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
2. La procedura di compilazione ed invio on-line della domanda dovrà essere completata entro la mezzanotte del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente provvedimento nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4a Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
3. Nella domanda di ammissione alla prova di idoneità i candidati dichiarano ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e con le responsabilità di cui all'articolo 76 dello stesso decreto:
 - a) cognome e nome;
 - b) luogo e data di nascita;
 - c) codice fiscale;
 - d) comune di residenza e relativo indirizzo;
 - e) domicilio (se diverso dalla residenza) e numero telefonico per eventuali comunicazioni;
 - f) estremi di un documento di identità in corso di validità;
 - g) titolo di studio posseduto, con l'indicazione della data del conseguimento e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito, completa di sede e relativo indirizzo;
 - h) il codice identificativo e la data di emissione di una marca da bollo di € 14,62, che dovrà successivamente essere consegnata, al momento dell'identificazione prima della prova, ed apposta nella domanda di ammissione di cui al comma 5;
 - i) eventuale titolarità del diritto ad accedere alla prova di cui all'articolo 9, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006, in ragione dell'iscrizione continuativa nelle sezioni C o E del Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi nel triennio precedente alla data di pubblicazione del presente provvedimento;
 - j) la prova di idoneità alla quale intendono partecipare:
 - 1) Modulo assicurativo (per l'esercizio dell'attività di intermediazione assicurativa di cui all'articolo 9, comma 4, del Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006);
 - 2) Modulo riassicurativo (per l'esercizio dell'attività di intermediazione riassicurativa di cui all'articolo 9, comma 5, del Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006);
 - 3) Modulo assicurativo e riassicurativo (per l'esercizio dell'attività di intermediazione assicurativa o riassicurativa di cui all'articolo 9, commi 4 e 5, del Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006).

4. In fase di inoltro della domanda, l'applicazione informatica attribuirà alla stessa il numero identificativo univoco dell'istante composto dal codice della prova e dal numero di protocollo. Tale numero dovrà essere citato per qualsiasi successiva comunicazione. Al termine della procedura di presentazione della domanda di ammissione, l'applicazione informatica consentirà la stampa del modulo di domanda riportante gli estremi identificativi sopraindicati. Lo stesso modulo sarà inviato via posta elettronica al candidato all'indirizzo utilizzato in fase di registrazione al portale a conferma dell'intervenuta iscrizione.
5. Il modulo della domanda, così come compilato dal candidato, sarà stampato dall'ISVAP e sottoposto al candidato, per la sottoscrizione al momento dell'identificazione il giorno dello svolgimento dell'esame scritto di cui all'articolo 5.
6. Il giorno dello svolgimento dell'esame di cui all'articolo 5, al momento dell'identificazione, il candidato sottoscrive la dichiarazione sostitutiva relativa alla domanda di partecipazione previa:
 - a) esibizione di un documento di riconoscimento in corso di validità;
 - b) consegna della marca da bollo di € 14,62 di cui al comma 3, lett. h.
7. L'ammissione all'esame avviene con la più ampia riserva di accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione dichiarati dal candidato e richiesti dal bando.
8. Per il riconoscimento dei benefici previsti dall'articolo 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, i candidati disabili devono indicare – mediante compilazione della sezione “disabilità” dell'applicazione - la necessità di tempi aggiuntivi e/o di ausili per lo svolgimento delle prove in relazione alla specifica condizione di disabilità. A tal fine i candidati devono attestare di essere stati riconosciuti disabili mediante dichiarazione da rendere secondo lo schema della sezione “disabilità”. I candidati disabili possono, per ogni evenienza, prendere contatto con il Servizio di Vigilanza Intermediari e Periti dell'ISVAP. Qualora l'ISVAP riscontri la non veridicità di quanto dichiarato dal candidato, procederà all'annullamento delle prove dallo stesso sostenute.
9. Ogni variazione dell'indirizzo dovrà essere tempestivamente comunicata all'ISVAP, mediante posta elettronica all'indirizzo “esame.intermediari@isvap.it”.
10. L'ISVAP non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta o non chiara trascrizione dei dati anagrafici o del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione della variazione di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

articolo 3

(Cause di esclusione)

1. Sono esclusi dalla partecipazione alla prova di idoneità i candidati che:
 - a) alla data di presentazione della domanda di ammissione, non siano in possesso del requisito di cui all'articolo 1, comma 2;
 - b) il giorno dello svolgimento dell'esame di cui all'articolo 5, non esibiscano un documento di riconoscimento in corso di validità o rifiutino di sottoscrivere la dichiarazione sostitutiva relativa alla domanda di partecipazione.

articolo 4

(Articolazione della prova di idoneità)

1. La prova di idoneità consta di un esame scritto, articolato in un questionario a risposta multipla, e di un esame orale.
2. L'esame scritto per il Modulo assicurativo verte sulle materie di seguito elencate, avuto particolare riguardo agli argomenti indicati nella tabella A allegata al presente provvedimento:
 - a) diritto delle assicurazioni, inclusa la disciplina regolamentare emanata dall'ISVAP;
 - b) disciplina della previdenza complementare;
 - c) disciplina dell'attività di agenzia e di mediazione;
 - d) tecnica assicurativa (rami vita e danni);
 - e) disciplina della tutela del consumatore;
 - f) nozioni di diritto privato;
 - g) nozioni di diritto tributario riguardanti la materia assicurativa e la previdenza complementare.
3. L'esame scritto per il Modulo riassicurativo verte sulle materie di seguito elencate, avuto particolare riguardo agli argomenti indicati nella tabella B allegata al presente provvedimento:
 - a) disciplina del contratto di riassicurazione e tipologie di riassicurazione;
 - b) tecnica riassicurativa.
4. L'esame scritto per il Modulo assicurativo e riassicurativo, verte sulle materie di cui ai commi 2 e 3.
5. L'esame orale verte sulle medesime materie dell'esame scritto.

articolo 5

(Data e luogo dell'esame scritto)

1. La data, il luogo e l'orario dell'esame scritto saranno comunicati, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione e comunque entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4a Serie Speciale “Concorsi ed Esami” e sul sito dell'ISVAP all'indirizzo www.isvap.it. Tale comunicazione assume valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

articolo 6

(Svolgimento dell'esame scritto)

1. I candidati, i quali non siano stati esclusi dalla prova di idoneità ai sensi dell'articolo 3, sono ammessi a sostenere l'esame scritto e sono tenuti a presentarsi nel giorno e nel luogo stabiliti ai sensi dell'articolo 5 muniti di quanto previsto dall'articolo 2 comma 6.
2. Il tempo assegnato ai candidati per lo svolgimento dell'esame scritto è comunicato dalla Commissione prima del suo inizio.
3. Prima dell'inizio dell'esame scritto, la Commissione procede in forma pubblica al sorteggio della lettera alfabetica a partire dalla quale vengono ordinati gli elenchi dei candidati per il calendario dell'esame orale.
4. Per lo svolgimento dell'esame scritto non è ammessa la consultazione di vocabolari e dizionari, di testi, né l'utilizzo di telefoni cellulari e di supporti elettronici o cartacei di qualsiasi specie. L'inosservanza di tali disposizioni, nonché di ogni altra disposizione stabilita dalla Commissione esaminatrice per lo svolgimento dell'esame, comporta l'immediata esclusione dall'esame.
5. L'esame scritto si intende superato dai candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sessanta centesimi (60/100).
6. I candidati iscritti nelle sezioni C o E del Registro da almeno tre anni antecedenti alla data di pubblicazione del presente provvedimento che riportino nell'esame scritto una votazione non inferiore a settanta centesimi (70/100) sono esonerati dal sostenere l'esame orale e sono dichiarati idonei.

articolo 7

(Esito dell'esame scritto)

1. L'esito dell'esame scritto, l'eventuale idoneità ai sensi dell'articolo 6, comma 6, e il calendario

dell'esame orale dovranno essere verificati da parte di ciascun candidato sul sito internet dell'ISVAP, previo inserimento delle proprie credenziali di accesso assegnate durante la fase di registrazione di cui all'articolo 2 comma 4. L'ISVAP rende nota, mediante specifico comunicato sul proprio sito internet, nonché mediante estratto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4a Serie Speciale "Concorsi ed Esami", la data a far tempo dalla quale ciascun candidato potrà consultare l'esito dell'esame scritto, l'eventuale idoneità ai sensi dell'articolo 6, comma 6, e l'avviso per la convocazione all'esame orale. Tali modalità di comunicazione assumono il valore di notifica, a far data da ciascuna pubblicazione, a tutti gli effetti di legge.

articolo 8

(Esame orale)

1. I candidati ammessi all'esame orale sono tenuti a presentarsi muniti di un documento di riconoscimento valido, nel giorno e nel luogo indicati nell'avviso per la convocazione pubblicato sul sito internet dell'ISVAP secondo le modalità di cui all'articolo 7.
2. Alla fine di ogni seduta di esame orale, viene affisso nei locali dell'ISVAP l'elenco dei candidati convocati in tale giornata, con l'indicazione, per ciascuno, della votazione riportata. Inoltre, ciascun candidato potrà consultare l'esito dell'esame orale e l'eventuale idoneità sul sito internet dell'ISVAP, previo inserimento del proprio codice fiscale e del codice identificativo di cui all'articolo 2, comma 4.
3. L'esame orale si intende superato da coloro che abbiano riportato una votazione non inferiore a sessanta centesimi (60/100).

articolo 9

(Commissione esaminatrice)

1. La Commissione esaminatrice della prova di idoneità è nominata dall'ISVAP con proprio provvedimento una volta scaduto il termine per la presentazione delle domande di ammissione. Nel provvedimento viene altresì nominato un membro supplente per ciascuna delle categorie di membri di cui al comma 2.
2. La Commissione è composta da:
 - a) due dirigenti dell'ISVAP, di cui uno con funzioni di presidente;
 - b) due funzionari dell'ISVAP;
 - c) due docenti universitari in una delle seguenti discipline:
 - diritto privato;
 - diritto civile;
 - diritto commerciale;
 - diritto delle assicurazioni.

3. Le funzioni di segreteria sono svolte da due dipendenti dell'ISVAP.
4. Il presidente della Commissione esaminatrice, ove si renda necessario in ragione delle esigenze di celerità connesse all'elevato numero dei candidati, può, prima dello svolgimento dell'esame scritto, suddividere la Commissione in due sottocommissioni, ciascuna composta da un dirigente dell'ISVAP, con funzioni di presidente, da un funzionario dell'ISVAP e da un docente universitario. Il presidente della Commissione ripartisce tra le due sottocommissioni i compiti assegnati alla Commissione per l'espletamento delle prove scritte ed orali.

articolo 10

(Informativa sul trattamento dei dati personali dei candidati)

1. Ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si informano i candidati che i dati personali sono raccolti e conservati presso l'ISVAP e sono trattati anche in forma automatizzata ai soli fini dell'espletamento della prova di idoneità e per l'assolvimento delle finalità ad essa connesse.
2. Titolare del trattamento è l'ISVAP, Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, via del Quirinale n. 21, Roma.

Il presente provvedimento è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, nel Bollettino e sul sito dell'ISVAP all'indirizzo www.isvap.it.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

Provvedimento n. 2858 del 21 dicembre 2010

Rinnovo del mandato dei componenti della prima sezione del Collegio di garanzia sui procedimenti disciplinari.

L'ISVAP

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, recante il Codice delle assicurazioni private, ed in particolare l'articolo 331, comma 3, secondo cui il mandato dei componenti del Collegio di garanzia sui procedimenti disciplinari ha durata quadriennale ed è rinnovabile una sola volta;

VISTO il Regolamento ISVAP n. 6 del 20 ottobre 2006, come modificato ed integrato dal Provvedimento ISVAP n. 2564 del 26 novembre 2007, concernente la procedura di applicazione delle sanzioni disciplinari nei confronti degli intermediari assicurativi e dei periti assicurativi e le norme di funzionamento del Collegio di garanzia di cui al Titolo XVIII, Capo VIII del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, ed in particolare l'articolo 5 recante norme in materia di composizione del Collegio di garanzia;

VISTO il Provvedimento ISVAP n. 2498 del 16 gennaio 2007 con cui sono stati nominati i componenti della prima sezione del Collegio di garanzia sui procedimenti disciplinari;

VISTO il Provvedimento ISVAP n. 2612 del 3 luglio 2008 di sostituzione di un componente della prima sezione del Collegio di garanzia sui procedimenti disciplinari;

CONSIDERATO che il mandato dei componenti della prima sezione del Collegio di garanzia sui procedimenti disciplinari giunge a scadenza in data 23 gennaio 2011;

RITENUTO di rinnovare, ai sensi dell'articolo 331, comma 3, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, il mandato degli attuali componenti della prima sezione del Collegio di garanzia sui procedimenti disciplinari;

VISTA la delibera assunta nella riunione del Consiglio del 21 dicembre 2010

dispone

articolo 1

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 331 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, sono confermati quali componenti della prima sezione del Collegio di garanzia sui procedimenti disciplinari:

- avv. Luciano Infèlisi, in qualità di Presidente;
- dott. Arrigo Nobile, in qualità di membro esperto in materia assicurativa.
- avv. Benedetto Farsaci, in qualità di membro esperto in materia assicurativa.

articolo 2

Il mandato dei componenti di cui all'articolo 1 ha durata quadriennale.

articolo 3

Il presente Provvedimento è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nel Bollettino dell'ISVAP, è reso disponibile sul sito internet dell'Autorità ed è efficace a partire dal 24 gennaio 2011.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

1.2 PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI SINGOLE IMPRESE

Provvedimento n. 2844 del 12 novembre 2010

Ambra Assicurazioni S.p.A., con sede in Milano, in liquidazione coatta amministrativa. Nomina del presidente del comitato di sorveglianza e rinnovo degli incarichi per gli altri componenti

L'ISVAP

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – Codice delle assicurazioni private e, in particolare, l'art. 246, comma 1, il quale stabilisce che l'ISVAP provvede alla nomina dei commissari liquidatori e dei componenti dei comitati di sorveglianza delle imprese di assicurazione in liquidazione coatta amministrativa per un periodo triennale, rinnovabile senza limiti di tempo;

VISTE le lettere ISVAP del 2 dicembre 2008 con le quali l'Autorità ha rinnovato per un periodo di due anni, a partire dal 1° gennaio 2009 e fino al 31 dicembre 2010, il comitato di sorveglianza dell'Ambra Assicurazioni S.p.A., con sede a Milano, in liquidazione coatta amministrativa, nelle persone dell'avv. Wladimiro Catarisano, presidente, del dott. Enrico Panzacchi, del dott. Enrico Valenzi e del sig. Mario Sergio Tasselli, componenti;

CONSIDERATO l'avvenuto decesso dell'avv. Wladimiro Catarisano, presidente del comitato di sorveglianza;

RITENUTA la necessità di provvedere alla relativa sostituzione e nel contempo l'opportunità di rinnovare l'incarico per i rimanenti componenti del comitato di sorveglianza, in scadenza il 31 dicembre 2010, avuto riguardo ai risultati della procedura liquidatoria ed al suo stato di avanzamento;

Nomina

Il dott. Enrico Panzacchi, già componente, presidente del comitato di sorveglianza della Ambra Assicurazioni S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa, con sede in Milano sino al 31 dicembre 2012 e rinnova sino alla suddetta data gli incarichi degli altri componenti.

Il predetto comitato risulta pertanto così composto:

- dott. Enrico Panzacchi, nato a Firenzuola (FI) il 18 dicembre 1958, presidente
- dott. Enrico Valenzi, nato a Roma il 22 aprile 1943, componente

- sig. Mario Sergio Tasselli, nato a Rapallo (GE) l'8 dicembre 1946, componente.

Il presente provvedimento è pubblicato nel Bollettino dell'ISVAP.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

Provvedimento n. 2848 del 6 dicembre 2010

Autorizzazione alla Rappresentanza per l'Italia, sita in Milano, della Schweizerische Hagel Versicherungs Gesellschaft - Società svizzera d'assicurazione contro la grandine, con sede legale in Zurigo, ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo 8. Incendio ed elementi naturali (ad esclusione dei rischi legati all'energia nucleare), di cui all'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

L'ISVAP

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni, e le successive disposizioni modificative e integrative;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, concernente il Codice delle assicurazioni private, e le successive disposizioni modificative e integrative;

VISTO il Regolamento ISVAP n. 10 del 2 gennaio 2008 recante le procedure di accesso all'attività assicurativa e l'albo delle imprese di assicurazione;

VISTO il Provvedimento ISVAP n. 2305 del 28 settembre 2004 con il quale la Rappresentanza per l'Italia della Schweizerische Hagel Versicherungs Gesellschaft - Società svizzera d'assicurazione contro la grandine, con sede legale in Zurigo, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo 9. Altri danni ai beni, ad esclusione del rischio furto, di cui all'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;

VISTA l'istanza del 24 settembre 2010 con la quale la Rappresentanza per l'Italia della Schweizerische Hagel Versicherungs Gesellschaft - Società svizzera d'assicurazione contro la grandine ha chiesto di essere autorizzata ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo 8. Incendio ed elementi naturali, ad esclusione dei rischi legati all'energia nucleare, di cui all'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;

VISTA la documentazione allegata alla predetta istanza ed i successivi documenti integrativi, pervenuti da ultimo in data 17 novembre 2010;

CONSIDERATO che il programma di attività e la relazione tecnica presentati dalla Rappresentanza per l'Italia della Schweizerische Hagel Versicherungs Gesellschaft - Società svizzera d'assicurazione contro la grandine soddisfano le condizioni di accesso indicate negli articoli 28 e 15 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, e nell'art. 34 del Regolamento ISVAP n. 10 del 2 gennaio 2008;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio dell'ISVAP, nella seduta del 3 dicembre 2010, ha espresso parere favorevole in ordine all'accoglimento della citata istanza;

Dispone

la Rappresentanza per l'Italia, sita in Milano, della Schweizerische Hagel Versicherungs Gesellschaft - Società svizzera d'assicurazione contro la grandine, con sede legale in Zurigo, è autorizzata ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo 8. Incendio ed elementi naturali (ad esclusione dei rischi legati all'energia nucleare), di cui all'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

Il presente provvedimento è pubblicato nel Bollettino e nel sito internet dell'Autorità.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

Provvedimento n. 2849 del 6 dicembre 2010

Autorizzazione a Banca Popolare di Cividale S.C.p.A., con sede in Cividale del Friuli (UD), ad assumere una partecipazione superiore al 20% del capitale sociale di Itas Assicurazioni S.p.A., con sede in Trento.

L'ISVAP

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 20, recante integrazioni e modifiche alla legge 12 agosto 1982, n. 576 e norme sul controllo delle partecipazioni di imprese o enti assicurativi e in imprese o enti assicurativi, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 24 aprile 1997, n. 186, concernente la determinazione dei requisiti di onorabilità e professionalità ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa, nonché la determinazione dei criteri per la concessione, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni all'assunzione di una partecipazione qualificata o di controllo in imprese assicuratrici;

VISTO il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 343, di attuazione della direttiva 95/26/CE in materia di rafforzamento della vigilanza prudenziale nel settore assicurativo;

VISTO il provvedimento dell'ISVAP del 21 luglio 2000, n. 1617, concernente le modalità tecniche di individuazione delle fattispecie di stretti legami di cui all'art. 1 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 343, di attuazione della direttiva 95/26/CE in materia di rafforzamento della vigilanza prudenziale nel settore assicurativo;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, concernente il Codice delle assicurazioni private, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTA la comunicazione dell'ISVAP del 2 luglio 2009, n. 3, concernente le disposizioni della direttiva 2007/44/CE, relativa a regole procedurali e criteri per la valutazione prudenziale di acquisizioni e incrementi di partecipazioni nel settore finanziario, di diretta applicazione alle imprese di assicurazione, alle imprese di riassicurazione, alle capogruppo di gruppi assicurativi nonché, nel caso di controllo, alle società che detengono partecipazioni rilevanti nelle suddette imprese;

VISTA l'istanza del 14 luglio 2010, pervenuta il 19 luglio 2010 ed integrata da ultimo in data 22 ottobre 2010, con la quale Banca Popolare di Cividale S.C.p.A. ha chiesto l'autorizzazione all'assunzione di una partecipazione pari al 16% del capitale sociale di Itas Assicurazioni S.p.A., con sede in Trento;

CONSIDERATO che a seguito dell'istruttoria espletata sulla base dei criteri di cui al decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 24 aprile 1997, n. 186, e all'articolo 15 ter della direttiva 92/49/CEE nonché di tutta la documentazione all'uopo presentata, non sono emersi elementi ostativi;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio dell'ISVAP, nella seduta del 3 dicembre 2010, ha espresso parere favorevole in ordine all'accoglimento della citata istanza;

Dispone

Banca Popolare di Cividale S.C.p.A., con sede in Cividale del Friuli (UD), è autorizzata ad assumere una partecipazione superiore al 20% del capitale sociale di Itas Assicurazioni S.p.A., con sede in Trento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino e sul sito internet dell'Autorità.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

Provvedimento n. 2850 del 6 dicembre 2010

Autorizzazione a Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, con sede in Bolzano, ad assumere, per il tramite di Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. con sede in Bolzano, una partecipazione superiore al 20% del capitale sociale di Itas Assicurazioni S.p.A., con sede in Trento.

L'ISVAP

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 20, recante integrazioni e modifiche alla legge 12 agosto 1982, n. 576 e norme sul controllo delle partecipazioni di imprese o enti assicurativi e in imprese o enti assicurativi, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 24 aprile 1997, n. 186, concernente la determinazione dei requisiti di onorabilità e professionalità ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa, nonché la determinazione dei criteri per la concessione, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni all'assunzione di una partecipazione qualificata o di controllo in imprese assicuratrici;

VISTO il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 343, di attuazione della direttiva 95/26/CE in materia di rafforzamento della vigilanza prudenziale nel settore assicurativo;

VISTO il provvedimento dell'ISVAP del 21 luglio 2000, n. 1617, concernente le modalità tecniche di individuazione delle fattispecie di stretti legami di cui all'art. 1 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 343, di attuazione della direttiva 95/26/CE in materia di rafforzamento della vigilanza prudenziale nel settore assicurativo;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, concernente il Codice delle assicurazioni private, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTA la comunicazione dell'ISVAP del 2 luglio 2009, n. 3, concernente le disposizioni della direttiva 2007/44/CE, relativa a regole procedurali e criteri per la valutazione prudenziale di acquisizioni e incrementi di partecipazioni nel settore finanziario, di diretta applicazione alle imprese di assicurazione, alle imprese di riassicurazione, alle capogruppo di gruppi assicurativi nonché, nel caso di controllo, alle società che detengono partecipazioni rilevanti nelle suddette imprese;

VISTA l'istanza del 23 luglio 2010, pervenuta il 2 agosto 2010 ed integrata da ultimo in data 19 novembre 2010, con la quale Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. ha chiesto l'autorizzazione all'assunzione di una partecipazione pari al 15% del capitale sociale di Itas Assicurazioni S.p.A., con sede in Trento;

VISTA l'istanza del 20 settembre 2010, pervenuta il 30 settembre 2010 ed integrata da ultimo in data 19 novembre 2010, con la quale Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano ha chiesto l'autorizzazione all'assunzione, per il tramite di Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., di una partecipazione pari al 15% del capitale sociale di Itas Assicurazioni S.p.A., con sede in Trento;

CONSIDERATO che a seguito dell'istruttoria espletata sulla base dei criteri di cui al decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 24 aprile 1997, n. 186, e all'articolo 15 ter della direttiva 92/49/CEE nonché di tutta la documentazione all'uopo presentata, non sono emersi elementi ostativi;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio dell'ISVAP, nella seduta del 3 dicembre 2010, ha espresso parere favorevole in ordine all'accoglimento delle citate istanze;

Dispone

Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, con sede in Bolzano, è autorizzata ad assumere, per il tramite di Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., con sede in Bolzano, una partecipazione superiore al 20% del capitale sociale di Itas Assicurazioni S.p.A., con sede in Trento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino e sul sito internet dell'Autorità.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

Provvedimento n. 2851 del 6 dicembre 2010

Autorizzazione al trasferimento totale del portafoglio assicurativo mediante conferimento del ramo d'azienda di Navale Assicurazioni S.p.A., con sede in San Donato Milanese (MI), a favore di UGF Assicurazioni S.p.A., con sede in Bologna.

Decadenza di Navale Assicurazioni S.p.A. dalle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa.

L'ISVAP

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni, e le successive disposizioni modificative e integrative;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, concernente il Codice delle Assicurazioni private, e le successive disposizioni modificative e integrative;

VISTO il regolamento ISVAP 18 febbraio 2008 n. 14 recante, tra l'altro, le procedure di autorizzazione dei trasferimenti di ramo d'azienda;

VISTO il provvedimento Isvap n. 2542 del 3 agosto 2007 di autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa rilasciata ad UGF Assicurazioni S.p.A. (già Nuova Unipol S.p.A.), con sede in Bologna, via Stalingrado, 45;

VISTO il decreto ministeriale 26 novembre 1984 di ricognizione delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa già rilasciate a Navale Assicurazioni S.p.A., con sede in San Donato Milanese, via dell'Unione Europea 3/B ed i successivi provvedimenti autorizzativi;

VISTA l'istanza congiunta in data 9 luglio 2010, con la quale le società UGF Assicurazioni S.p.A. e Navale Assicurazioni S.p.A. hanno chiesto l'autorizzazione al trasferimento totale del portafoglio assicurativo, mediante conferimento del ramo d'azienda di Navale Assicurazioni S.p.A. a favore di UGF Assicurazioni S.p.A.;

VISTA la documentazione allegata alla predetta istanza ed i successivi documenti integrativi pervenuti da ultimo in data 9 novembre 2010;

CONSIDERATO che l'operazione di trasferimento totale del portafoglio assicurativo mediante conferimento del ramo d'azienda soddisfa le condizioni poste dalla normativa di settore e che ricorrono i presupposti di cui all'art. 198 del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209;

TENUTO CONTO che ricorrono i presupposti di cui all'art. 240, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 per l'emanazione del provvedimento di decadenza di Navale Assicurazioni S.p.A. dalle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio dell'ISVAP, nella seduta del 3 dicembre 2010, ha espresso parere favorevole in ordine all'accoglimento della citata istanza;

Dispone

articolo 1

E' autorizzato il trasferimento totale del portafoglio assicurativo mediante conferimento del ramo d'azienda di Navale Assicurazioni S.p.A., con sede in San Donato Milanese (MI), a favore di UGF Assicurazioni S.p.A., con sede in Bologna, con effetto 1° gennaio 2011.

articolo 2

Navale Assicurazioni S.p.A. decade, dalla data di effetto del trasferimento di portafoglio di cui all'articolo 1, dalle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa.

Il presente provvedimento è pubblicato nel Bollettino e nel sito internet dell'Autorità.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

Provvedimento n. 2853 del 7 dicembre 2010

Arfin Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., con sede in Milano, in liquidazione coatta amministrativa. Nomina del commissario liquidatore

L'ISVAP

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – Codice delle assicurazioni private e, in particolare, l'art. 246, comma 1, il quale stabilisce che l'ISVAP provvede alla nomina dei commissari liquidatori e dei componenti dei comitati di sorveglianza delle imprese di assicurazione in liquidazione coatta amministrativa per un periodo triennale, rinnovabile senza limiti di tempo;

VISTO il D.M. 6 dicembre 2010 con il quale è stata posta in liquidazione coatta amministrativa la Arfin Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., con sede in Milano;

RITENUTA la necessità di provvedere alla nomina del commissario liquidatore della Arfin Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.;

Nomina

Il dott. Angelo Cremonese, nato a Roma il 7 gennaio 1958, commissario liquidatore della Arfin Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., in liquidazione coatta amministrativa, con sede in Milano, Viale Nazario Sauro, 14 per un periodo triennale dal 6 dicembre 2010 al 5 dicembre 2013.

Il presente provvedimento è pubblicato nel Bollettino dell'ISVAP.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

Provvedimento n. 2854 del 7 dicembre 2010

Arfin Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., con sede in Milano, in liquidazione coatta amministrativa. Nomina del comitato di sorveglianza

L'ISVAP

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – Codice delle assicurazioni private e, in particolare, l'art. 246, comma 1, il quale stabilisce che l'ISVAP provvede alla nomina dei commissari liquidatori e dei componenti dei comitati di sorveglianza delle imprese di assicurazione in liquidazione coatta amministrativa per un periodo triennale, rinnovabile senza limiti di tempo;

VISTO il D.M. 6 dicembre 2010, con il quale è stata posta in liquidazione coatta amministrativa la Arfin Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., con sede in Milano;

RITENUTA la necessità di provvedere alla nomina dei componenti del comitato di sorveglianza della Arfin Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.;

Nomina

Il comitato di sorveglianza della Arfin Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa, con sede in Milano, Viale Nazario Sauro, 14 per un periodo triennale dal 6 dicembre 2010 al 5 dicembre 2013, nella seguente composizione:

- prof. avv. Giulio Ponzanelli, nato a Carrara il 2 settembre 1953, presidente
- dott. Marco Lagomarsino, nato a Recco il 27 dicembre 1960, componente
- avv. Andrea Grosso, nato a Torino il 29 gennaio 1966, componente.

Il presente provvedimento è pubblicato nel Bollettino dell'ISVAP.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

Provvedimento n. 2859 del 21 dicembre 2010

Scissione parziale di Duomo Uni One Assicurazioni S.p.A. (in breve Duomo Uni One), con sede in Milano, a favore di Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa (in breve Cattolica Assicurazioni Soc. Coop.), con sede in Verona.

L'ISVAP

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni, e le successive disposizioni modificative e integrative;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, concernente il Codice delle Assicurazioni private, e le successive disposizioni modificative e integrative;

VISTO il regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008 recante, tra l'altro, le procedure di autorizzazione delle scissioni;

VISTO il decreto ministeriale 26 novembre 1984 di ricognizione delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa già rilasciate a Cattolica Assicurazioni Soc. Coop., con sede in Verona, Lungadige Cangrande n. 16 e i successivi provvedimenti autorizzativi;

VISTI il decreto ministeriale 26 novembre 1984 di ricognizione delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa già rilasciate a Duomo Uni One (già Il Duomo – Società per Azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni), con sede in Milano, Largo Tazio Nuvolari n. 1, ed i successivi provvedimenti autorizzativi;

VISTA l'istanza congiunta in data 5 maggio 2010, con la quale le predette società hanno chiesto l'autorizzazione della scissione parziale di Duomo Uni One a favore di Cattolica Assicurazioni Soc. Coop.;

VISTA la documentazione allegata alla predetta istanza ed i successivi documenti integrativi, pervenuti da ultimo in data 14 dicembre 2010;

ACCERTATO che la società beneficiaria Cattolica Assicurazioni Soc. Coop. dispone del margine di solvibilità necessario, tenuto conto della scissione parziale;

CONSIDERATO che l'operazione di scissione parziale e le modifiche statutarie che la stessa comporta non contrastano con la sana e prudente gestione delle imprese interessate;

RILEVATO che l'operazione di scissione parziale e le relative modalità soddisfano le condizioni poste dalla normativa di settore per la tutela degli assicurati e dei danneggiati;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio dell'ISVAP, nella seduta del 21 dicembre 2010, ha espresso parere favorevole in ordine all'accoglimento della citata istanza;

Dispone

E' autorizzata la scissione parziale di Duomo Uni One Assicurazioni S.p.A. (in breve Duomo Uni One), con sede in Milano, a favore di Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa (in breve Cattolica Assicurazioni Soc. Coop.), con sede in Verona, con le modifiche statutarie che l'operazione comporta.

Il presente provvedimento è pubblicato nel Bollettino e nel sito internet dell'Autorità.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

Provvedimento n. 2860 del 22 dicembre 2010

Autorizzazione di Bipiemme Assicurazioni S.p.A., con sede in Milano, all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami 1. infortuni, 2. malattia, 8. incendio ed elementi naturali, 9. altri danni ai beni, 13. responsabilità civile generale, 17. tutela legale e 18. assistenza di cui all'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

L'ISVAP

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e le successive disposizioni modificative e integrative;

VISTO il decreto ministeriale 24 aprile 1997, n. 186, recante norme per la determinazione dei requisiti di onorabilità e professionalità ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa nonché per la determinazione dei criteri per la concessione, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni all'assunzione di una partecipazione qualificata o di controllo in imprese assicuratrici;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2000, n. 162, recante norme per la fissazione dei requisiti di professionalità e di onorabilità dei membri del collegio sindacale, emanato ai sensi dell'art. 148, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, recante il Codice delle Assicurazioni private e le successive disposizioni modificative e integrative;

VISTO il regolamento ISVAP n. 10 del 2 gennaio 2008 recante le procedure di accesso all'attività assicurativa e l'albo delle imprese di assicurazione;

VISTA l'istanza del 17 settembre 2010 con la quale Bipiemme Assicurazioni S.p.A. ha chiesto di essere autorizzata ad esercitare l'attività assicurativa in alcuni rami danni di cui all'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;

VISTA la documentazione allegata alla predetta istanza ed i successivi documenti integrativi, pervenuti da ultimo in data 29 novembre 2010;

CONSIDERATO che il programma di attività e la relazione tecnica presentati da Bipiemme Assicurazioni S.p.A. soddisfano le condizioni di accesso indicate negli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio dell'ISVAP, nella seduta del 21 dicembre 2010, ha espresso parere favorevole in ordine all'accoglimento della citata istanza;

Dispone

Bipiemme Assicurazioni S.p.A. con sede in Milano, via del Lauro n. 1 è autorizzata ad esercitare l'attività assicurativa nei rami 1. infortuni, 2. malattia, 8. incendio ed elementi naturali, 9. altri danni ai beni, 13. responsabilità civile generale, 17. tutela legale e 18. assistenza di cui all'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

Il presente provvedimento è pubblicato nel Bollettino e nel sito internet dell'Autorità.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

Provvedimento n. 2861 del 22 dicembre 2010

Autorizzazione a Veneto Banca Holding s.c.p.a., con sede in Montebelluna (TV), ad assumere, per il tramite di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., una partecipazione pari al 50% del capitale sociale di BIM VITA S.p.A., con sede in Torino.

L'ISVAP

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 20, recante integrazioni e modifiche alla legge 12 agosto 1982, n. 576 e norme sul controllo delle partecipazioni di imprese o enti assicurativi e in imprese o enti assicurativi, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 24 aprile 1997, n. 186, concernente la determinazione dei requisiti di onorabilità e professionalità ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa, nonché la determinazione dei criteri per la concessione, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni all'assunzione di una partecipazione qualificata o di controllo in imprese assicuratrici;

VISTO il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 343, di attuazione della direttiva 95/26/CE in materia di rafforzamento della vigilanza prudenziale nel settore assicurativo;

VISTO il provvedimento dell'ISVAP del 21 luglio 2000, n. 1617, concernente le modalità tecniche di individuazione delle fattispecie di stretti legami di cui all'art. 1 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 343, di attuazione della direttiva 95/26/CE in materia di rafforzamento della vigilanza prudenziale nel settore assicurativo;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, concernente il Codice delle assicurazioni private, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTA la comunicazione dell'ISVAP del 2 luglio 2009, n. 3, concernente le disposizioni della direttiva 2007/44/CE, relativa a regole procedurali e criteri per la valutazione prudenziale di acquisizioni e incrementi di partecipazioni nel settore finanziario, di diretta applicazione alle imprese di assicurazione, alle imprese di riassicurazione, alle capogruppo di gruppi assicurativi nonché, nel caso di controllo, alle società che detengono partecipazioni rilevanti nelle suddette imprese;

VISTA l'istanza del 6 settembre 2010, pervenuta il 16 settembre 2010 ed integrata da ultimo in data 28 ottobre 2010, con la quale Veneto Banca Holding s.c.p.a. ha chiesto l'autorizzazione all'assunzione, per il tramite di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., di una partecipazione pari al 50% del capitale sociale di BIM VITA S.p.A., con sede in Torino;

CONSIDERATO che a seguito dell'istruttoria espletata sulla base dei criteri di cui al decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 24 aprile 1997, n. 186, e all'articolo 15 ter della direttiva 2002/83/CE nonché di tutta la documentazione all'uopo presentata, non sono emersi elementi ostativi;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio dell'ISVAP, nella seduta del 21 dicembre 2010, ha espresso parere favorevole in ordine all'accoglimento della citata istanza;

Dispone

Veneto Banca Holding s.c.p.a., con sede in Montebelluna (TV), è autorizzata ad assumere, per il tramite di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., una partecipazione pari al 50% del capitale sociale di BIM VITA S.p.A., con sede in Torino.

Il presente provvedimento è pubblicato nel Bollettino e sul sito internet dell'ISVAP.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

Provvedimento n. 2862 del 27 dicembre 2010

Suditalia (S.I.A.) Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazione S.p.A., con sede in Palermo, in liquidazione coatta amministrativa. Nomina del commissario liquidatore.

L'ISVAP

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – Codice delle assicurazioni private che ha abrogato, recependone i contenuti, le previgenti disposizioni legislative in materia assicurativa, tra le quali quelle contenute nel decreto legislativo 13 ottobre 1998, n. 373, concernente l'attribuzione all'ISVAP del potere di adottare tutti i provvedimenti relativi alla liquidazione coatta amministrativa delle imprese di assicurazione;

VISTO in particolare l'art. 246, comma 1, del suddetto decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, il quale stabilisce che l'ISVAP provvede alla nomina dei commissari liquidatori e dei componenti dei comitati di sorveglianza delle imprese di assicurazione in liquidazione coatta amministrativa per un periodo triennale, rinnovabile senza limiti di tempo;

VISTO altresì l'art. 341, comma 1, del medesimo decreto legislativo il quale prevede che le disposizioni di cui all'art. 246, comma 1, citato si applicano a tutte le procedure in corso alla data di entrata in vigore del decreto (1° gennaio 2006);

VISTO il D.M. 1 agosto 1988 con il quale è stata posta in liquidazione coatta amministrativa la Suditalia (S.I.A.) Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazione S.p.A., con sede in Palermo;

VISTO il D.M. del 1 luglio 1996 con il quale è stato nominato commissario liquidatore della società l'avv. Renato Grosso, il cui incarico cesserà il 31 dicembre 2010 ai sensi del richiamato art. 341, comma 1, del d.lgs. n. 209/2005, come da comunicazione ISVAP del 15 dicembre 2009;

VISTA la nota del 18 novembre 2010 con la quale l'avv. Renato Grosso ha presentato le proprie dimissioni;

RITENUTA la necessità di provvedere alla nomina di un nuovo commissario liquidatore della Suditalia (S.I.A.) Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazione S.p.A., in sostituzione dell'avv. Renato Grosso;

Nomina

Il prof. avv. Andrea Gemma, nato a Roma il 10 maggio 1973, commissario liquidatore della Suditalia S.p.A., in liquidazione coatta amministrativa, con sede in Palermo, per un periodo di

un anno dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011.

Il presente provvedimento è pubblicato nel Bollettino dell'ISVAP.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

Provvedimento n. 2863 del 27 dicembre 2010

**Compagnia Meridionale S.p.A. con sede in Napoli, in liquidazione coatta amministrativa.
Nomina componente del comitato di sorveglianza**

L'ISVAP

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – Codice delle assicurazioni private che ha abrogato, recependone i contenuti, le previgenti disposizioni legislative in materia assicurativa, tra le quali quelle contenute nel decreto legislativo 13 ottobre 1998, n. 373, concernente l'attribuzione all'ISVAP del potere di adottare tutti i provvedimenti relativi alla liquidazione coatta amministrativa delle imprese di assicurazione;

VISTO in particolare l'art. 246, comma 1, del suddetto decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, il quale stabilisce che l'ISVAP provvede alla nomina dei commissari liquidatori e dei componenti dei comitati di sorveglianza delle imprese di assicurazione in liquidazione coatta amministrativa; per un periodo triennale, rinnovabile senza limiti di tempo;

VISTO altresì l'art. 341, comma 1, del medesimo decreto legislativo il quale prevede che le disposizioni di cui all'art. 246, comma 1, citato si applicano a tutte le procedure in corso alla data di entrata in vigore del decreto (1° gennaio 2006);

VISTO il D.M. 6 novembre 1981 con il quale è stata posta in liquidazione coatta amministrativa la Compagnia Meridionale S.p.A., con sede in Napoli, e ne è stato nominato commissario liquidatore l'avv. Mario Tuccillo;

RITENUTA la necessità di provvedere alla nomina di un nuovo componente del comitato di sorveglianza in sostituzione dell'arch. Guido d'Aquino di Caramanico il cui incarico cesserà il 31 dicembre 2010;

Nomina

l'avv. Nicola Simonelli, nato a Casaluce (CE) il 1° gennaio 1951, componente del comitato di sorveglianza della Compagnia Meridionale S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa, con sede in Napoli, Piazza Matteotti n.7, per un periodo di anni uno a far data dal 1° gennaio 2011.

Il presente provvedimento è pubblicato nel Bollettino dell'ISVAP.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

Provvedimento n. 2864 del 27 dic 2010

Trans-Atlantica S.p.A. con sede in Napoli, in liquidazione coatta amministrativa. Nomina componente del comitato di sorveglianza.

L'ISVAP

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – Codice delle assicurazioni private che ha abrogato, recependone i contenuti, le previgenti disposizioni legislative in materia assicurativa, tra le quali quelle contenute nel decreto legislativo 13 ottobre 1998, n. 373, concernente l'attribuzione all'ISVAP del potere di adottare tutti i provvedimenti relativi alla liquidazione coatta amministrativa delle imprese di assicurazione;

VISTO in particolare l'art. 246 del suddetto decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, il quale prevede che l'ISVAP provveda alla nomina dei commissari liquidatori e dei componenti dei comitati di sorveglianza delle imprese di assicurazione in liquidazione coatta amministrativa per un periodo triennale, rinnovabile senza limiti di tempo;

VISTO altresì l'art. 341, comma 1, del medesimo decreto legislativo il quale prevede che le disposizioni di cui all'art. 246, comma 1, citato si applicano a tutte le procedure in corso alla data di entrata in vigore del decreto (1° gennaio 2006);

VISTO il D.M. 31 luglio 1986 con il quale è stata posta in liquidazione coatta amministrativa la Trans-Atlantica S.p.A., con sede in Napoli, e ne è stato nominato commissario liquidatore l'avv. Franco Cortese;

VISTO il provvedimento ISVAP del 28 gennaio 2002 con il quale l'arch. Guido d'Aquino di Caramanico è stato nominato componente del comitato di sorveglianza della Trans-Atlantica S.p.A.;

RITENUTA la necessità di provvedere alla nomina di un nuovo componente del comitato di sorveglianza in sostituzione dell'arch. Guido d'Aquino di Caramanico il cui incarico cesserà il 31 dicembre 2010;

Nomina

l'avv. Nicola Simonelli, nato a Casaluce (CE) il 1° gennaio 1951, componente del comitato di sorveglianza della Trans-Atlantica S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa, con sede in

Napoli, Riviera di Chiaia, 9, per un periodo di due anni a far data dai 1° gennaio 2011.

Il presente provvedimento è pubblicato nel Bollettino dell'ISVAP.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

Provvedimento n. 2866 del 30 dicembre 2010

Decadenza dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo IV di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 di Aviva Life S.p.A., con sede in Milano.

L'ISVAP

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, recante il Codice delle Assicurazioni private, ed in particolare, l'articolo 240 del medesimo decreto, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il Provvedimento Isvap n. 2711 del 12 giugno 2009 di autorizzazione ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo IV di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 rilasciata a Aviva Life S.p.A., con sede in Milano, Viale Abruzzi, 94;

VISTA la nota Isvap del 2 settembre 2010 con la quale è stato richiesto ad Aviva Life S.p.A. di far conoscere se, in data successiva al 30 giugno 2010, siano stati emessi premi nel lavoro diretto nel ramo IV di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;

VISTA la lettera del 20 settembre 2010 con la quale Aviva Life S.p.A. ha comunicato di non aver acquisito premi nel suddetto ramo assicurativo successivamente al 30 giugno 2010;

TENUTO CONTO che ricorrono i presupposti di cui all'art. 240, comma 1, lettera a) del decreto legislativo del 7 settembre 2005, n. 209 per l'emanazione del provvedimento di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa non avendo la società dato inizio all'attività nel ramo IV di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 entro i primi dodici mesi dall'autorizzazione;

Dispone

Ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, Aviva Life S.p.A., con sede in Milano, è decaduta dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo IV di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

Il presente provvedimento è pubblicato nel Bollettino e nel sito internet dell'Autorità.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

Provvedimento n. 2867 del 30 dicembre 2010

Decadenza dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo IV di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 di Aviva Vita S.p.A., con sede in Milano.

L'ISVAP

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, recante il Codice delle Assicurazioni private, ed in particolare, l'articolo 240 del medesimo decreto, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il Provvedimento ISVAP n. 2708 del 12 giugno 2009 di autorizzazione ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo IV di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 rilasciata a Aviva Vita S.p.A., con sede in Milano, Viale Abruzzi, 94;

VISTA la nota ISVAP del 2 settembre 2010 con la quale è stato richiesto ad Aviva Vita S.p.A. di far conoscere se, in data successiva al 30 giugno 2010, siano stati emessi premi nel lavoro diretto nel ramo IV di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;

VISTA la lettera del 16 settembre 2010 con la quale Aviva Vita S.p.A. ha comunicato di non aver acquisito premi nel suddetto ramo assicurativo successivamente al 30 giugno 2010;

TENUTO CONTO che ricorrono i presupposti di cui all'art. 240, comma 1, lettera a) del decreto legislativo del 7 settembre 2005, n. 209 per l'emanazione del provvedimento di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa non avendo la società dato inizio all'attività nel ramo IV di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 entro i primi dodici mesi dall'autorizzazione;

Dispone

Ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, Aviva Vita S.p.A., con sede in Milano, è decaduta dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo IV di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

Il presente provvedimento è pubblicato nel Bollettino e nel sito internet dell'Autorità.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

1.2.1 PROVVEDIMENTI AI SENSI DELL'ART. 79 DEL D.LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209

Autorizzazione ad Assicurazioni Generali S.p.A. ad assumere una partecipazione di controllo nel capitale sociale di EAP France SAS.

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo – ISVAP – in data 14 dicembre 2010 ha autorizzato, ai sensi dell'art. 79 del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e del Regolamento Isvap n. 26 del 4 agosto 2008, Assicurazioni Generali S.p.A. ad assumere, per il tramite della controllata Europe Assistance France SAS, una partecipazione di controllo nel capitale sociale di EAP France SAS.

Autorizzazione ad Assicurazioni Generali S.p.A. ad assumere una partecipazione di controllo nel capitale sociale di Generali Northern America Real Estate Holding 2 LLC e di Generali Northern America Real Estate Investment 2 LLC.

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo – ISVAP – in data 14 dicembre 2010 ha autorizzato, ai sensi dell'art. 79 del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e del Regolamento Isvap n. 26 del 4 agosto 2008, Assicurazioni Generali S.p.A. ad assumere, per il tramite di alcune controllate estere, una partecipazione di controllo nel capitale sociale di Generali Northern America Real Estate Holding 2 LLC e di Generali Northern America Real Estate Investment 2 LLC.

Autorizzazione ad Assicurazioni Generali S.p.A. ad assumere una partecipazione di controllo nel capitale sociale di GEII 100 CE Holding SAS.

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo – ISVAP – in data 17 dicembre 2010 ha autorizzato, ai sensi dell'art. 79 del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e del Regolamento Isvap n. 26 del 4 agosto 2008, Assicurazioni Generali S.p.A. ad assumere, per il tramite della controllata Generali Europe Income Holding Sarl, una partecipazione di controllo nel capitale sociale di GEII 100 CE Holding SAS.

2. PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

I provvedimenti sanzionatori e le relative informazioni contenuti in questa sezione del Bollettino sono omissi poiché decorsi cinque anni dalla pubblicazione.

OMISSIS

3. INFORMAZIONI SULLE IMPRESE IN LIQUIDAZIONE

3.1 IMPRESE IN LIQUIDAZIONE COATTA

ARFIN Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.

Il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 dicembre 2010, pubblicato nella G.U. del 14 dicembre 2010 n. 291, ha disposto la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa in tutti i rami e la liquidazione coatta amministrativa di ARFIN – Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., con sede in Milano.

4. ATTI COMUNITARI DI INTERESSE PER IL SETTORE ASSICURATIVO

4.1 SELEZIONE DALLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA

GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA	DESCRIZIONE DELL'ATTO
C 332 del 9 dicembre 2010.	Comunicazione della Commissione europea relativa all'adeguamento all'inflazione degli importi previsti nella direttiva 2009/103/CE concernente l'assicurazione degli autoveicoli.
L 327 dell'11 dicembre 2010.	Direttiva 2010/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 recante modifica delle direttive 2003/71/CE relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari e 2004/109/CE sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.
L 329 del 14 dicembre 2010.	Direttiva 2010/76/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 che modifica le direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE per quanto riguarda i requisiti patrimoniali per il portafoglio di negoziazione e le ricartolarizzazioni e il riesame delle politiche remunerative da parte delle autorità di vigilanza.
C 337 del 14 dicembre 2010.	Parere della Banca Centrale Europea del 19 novembre 2010 in merito ad una proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1060/2009 relativo alle agenzie di rating del credito.

<p>C 339 del 14 dicembre 2010.</p>	<p>Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito alla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni relativa a una metodologia armonizzata per la classificazione e la notifica dei reclami e delle richieste dei consumatori.</p>
<p>C 339 del 14 dicembre 2010.</p>	<p>Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito alla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica le direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE per quanto riguarda i requisiti patrimoniali per il portafoglio di negoziazione e le ricartolarizzazioni e il riesame delle politiche retributive da parte delle autorità di vigilanza.</p>
<p>C 339 del 14 dicembre 2010.</p>	<p>Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito alle seguenti proposte: proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla vigilanza macroprudenziale del sistema finanziario nella Comunità e che istituisce il comitato europeo per i rischio sistemico; proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'Autorità bancaria europea; proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali; proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati.</p>
<p>L 331 del 15 dicembre 2010.</p>	<p>Regolamento (UE) n. 1092/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativo alla vigilanza macroprudenziale del sistema finanziario nell'Unione europea e che istituisce il Comitato europeo per il rischio sistemico.</p>

L 331 del 15 dicembre 2010.	Regolamento (UE) n. 1093/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità bancaria europea), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/78/CE della Commissione.
L 331 del 15 dicembre 2010.	Regolamento (UE) n. 1094/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/79/CE della Commissione.
L 331 del 15 dicembre 2010.	Regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/77/CE della Commissione.
L 331 del 15 dicembre 2010.	Direttiva 2010/78/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, recante modifica delle direttive 98/26/CE, 2002/87/CE, 2003/6/CE, 2003/41/CE, 2003/71/CE, 2004/39/CE, 2004/109/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, 2006/49/CE e 2009/65/CE per quanto riguarda i poteri dell'Autorità di vigilanza (Autorità bancaria europea), dell'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali) e dell'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

L 331 del 15 dicembre 2010.	Regolamento (UE) n. 1096/2010 del Consiglio, del 17 novembre 2010, che conferisce alla Banca Centrale europea compiti specifici riguardanti il funzionamento del Comitato europeo per il rischio sistemico.
C 341 E del 16 dicembre 2010.	Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 10 febbraio 2010 sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale.
C 341 E del 16 dicembre 2010.	Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 10 febbraio 2010 sulla proposta di direttiva del Consiglio sull'assistenza reciproca in materia di recupero dei crediti risultanti da dazi, imposte ed altre misure.
L 332 del 16 dicembre 2010.	Decisione del Comitato Misto SEE N. 113/2010 del 1° ottobre 2010 che modifica l'allegato XXII (Diritto societario) dell'accordo SEE (integrazione nell'accordo dei regolamenti (UE) n. 243/2010 e 244/2010 in materia di International Financial Reporting Standard – IFRS).
C 343 del 17 dicembre 2010.	Notifica a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 864/2007 sulla legge applicabile alle obbligazioni extracontrattuali (Roma II).
C 343 del 17 dicembre 2010.	Notifica a norma dell'articolo 26, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 593/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali (Roma I).

C 347 del 18 dicembre 2010.	Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito alla "Proposta di direttiva del Parlamento e del Consiglio recante modifica delle direttive 2003/71/CE relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari e 2004/109/CE sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato".
C 347 del 18 dicembre 2010.	Parere del Comitato economico e sociale europeo sul tema "L'agenda di Lisbona e il mercato interno".
C 348 del 21 dicembre 2010.	Rassegna commentata dei mercati regolamentati e delle disposizioni nazionali che attuano i requisiti pertinenti della MIFID (direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio).
C 349 E del 22 dicembre 2010.	Risoluzione del Parlamento europeo del 9 marzo 2010 sulla protezione dei consumatori.
C 349 E del 22 dicembre 2010.	Risoluzione del Parlamento europeo del 9 marzo 2010 su SOLVIT.
C 349 E del 22 dicembre 2010.	Risoluzione del Parlamento europeo del 9 marzo 2010 concernente la relazione sulla politica di concorrenza 2008.
C 349 E del 22 dicembre 2010.	Risoluzione del Parlamento europeo del 9 marzo 2010 sul quadro di valutazione del mercato interno.

C 349 del 22 dicembre 2010.	Elenco delle agenzie di rating del credito registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1060/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alle agenzie di rating del credito.
C 354 del 28 dicembre 2010.	Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito alla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica delle direttive 98/26/CE, 2002/87/CE, 2003/6/CE, 2003/41/CE, 2003/71/CE, 2004/39/CE, 2004/109/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, 2006/49/CE e 2009/65/CE per quanto riguarda i poteri dell'Autorità bancaria europea, dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali e dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati.
C 354 del 28 dicembre 2010.	Parere del Comitato economico e sociale europeo sul tema "Per un nuovo governo delle organizzazioni internazionali".
C 357 del 30 dicembre 2010.	Notifica preventiva di una concentrazione. (Caso COMP/M.6070 - Predica/Generali Vie/Europe Avenue.

5. PARERI RESI
ALL'AUTORITA' GARANTE
DELLA CONCORRENZA E
DEL MERCATO
(ART. 20, COMMA 4, L. 287/90)

Parere del 6 dicembre 2010

Nella versione pubblicata di questo parere sono state omesse alcune informazioni di natura riservata non destinate alla pubblicazione

Parere ai sensi dell'art. 20, comma 4, della legge n. 287/90, in merito agli effetti concorrenziali sul mercato assicurativo a seguito dell'operazione di acquisizione del controllo esclusivo da parte di Tercas – Cassa di Risparmio della provincia di Teramo S.p.A. di Banca Caripe S.p.A.

Si fa riferimento alla nota del 17 novembre 2010, prot. n. 0064213, pervenuta a questa Autorità in pari data, con la quale codesta Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (di seguito "AGCM") ha richiesto il parere di cui all'art. 20, comma 4, della legge n. 287/90 in ordine all'acquisizione, da parte di Tercas – Cassa di Risparmio della provincia di Teramo S.p.A., del controllo esclusivo di Banca Caripe S.p.A.

1. Premessa e descrizione dell'operazione

L'operazione consiste nella acquisizione da parte di Banca Tercas – Cassa di Risparmio della provincia di Teramo S.p.A. di una partecipazione rappresentativa del 95% del capitale sociale di Banca Caripe S.p.A. In particolare, Banca Tercas acquisterà la suddetta quota del capitale di Caripe già posseduta da Banco popolare società cooperativa, facente parte del Gruppo bancario Banco Popolare. Il rimanente 5% del capitale sociale di Banca Caripe rimarrà di proprietà di Fondazione Cassa di Risparmio di Pescara, Loreto e Aprutino.

La conclusione dell'operazione di concentrazione è condizionata alla favorevole conclusione dei procedimenti di autorizzazione instaurati presso le Autorità competenti (Banca d'Italia e AGCM).

2. Soggetto acquirente

Tercas, Cassa di Risparmio della provincia di Teramo, è un istituto bancario attivo principalmente nei settori creditizio e finanziario nelle regioni del centro Italia e in particolare Marche e Abruzzo.

Si fa presente che con Provvedimento ISVAP n. 2652 del 24 novembre 2008, Banca Tercas, controllata da Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo che deteneva una partecipazione pari al 4% del capitale sociale di Assicuratrice Milanese S.p.A., è stata autorizzata ad assumere un'ulteriore partecipazione pari al 5,99% del capitale sociale di Assicuratrice Milanese S.p.A. – compagnia di assicurazioni. Per effetto di tale operazione, la Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo detiene, tramite Tercas, una partecipazione in Assicuratrice Milanese S.p.A. complessivamente pari al 9,99% del capitale sociale .

Assicuratrice Milanese S.p.A., capogruppo del Gruppo Assicuratrice Milanese, è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami danni.

La banca Tercas esercita un controllo diretto su Terbroker s.r.l., con sede a Teramo, di cui detiene l'87,7% del capitale sociale. Terbroker s.r.l. è una società di intermediazione assicurativa iscritta nella sezione B del RUI - Registro unico intermediari assicurativi e riassicurativi con n. B00070511. Il legale rappresentante e responsabile dell'attività di intermediazione è il sig. Fabrizio Salvatori, iscritto nella sezione B del RUI con n. B00122448.

La banca Tercas è presente sul mercato nazionale principalmente nelle regioni Abruzzo (79 filiali) e Marche (17 filiali), zone interessate all'operazione di concentrazione attraverso gli sportelli di Caripe.

Tercas è iscritta nella sezione D del Registro Unico degli intermediari assicurativi con n. D000027021 e svolge attività di intermediazione assicurativa per conto delle seguenti imprese di assicurazione: Compagnia di assicurazioni di Milano S.p.A., Europ Assistance Italia S.p.A., Cardif Assurances Risques Divers s.a., Net Insurance Life S.p.A., Assicuratrice Milanese S.p.A., Net Insurance S.p.A., Skandia Vita S.p.A., Cardif Assicurazioni S.p.A., Eurovita Assicurazioni S.p.A. e Groupama Assicurazioni S.p.A.

3. Soggetto acquisito

Banca Caripe - Cassa di Risparmio della provincia di Pescara, facente parte del gruppo Banco Popolare, è un soggetto attivo nei settori creditizio e finanziario esclusivamente nelle regioni Marche e Abruzzo.

Banca Caripe è iscritta nella sezione D del Registro unico degli intermediari assicurativi (RUI) e svolge attività di intermediazione assicurativa per conto delle seguenti imprese di assicurazione: Intesa Vita S.p.A.; Avipop Vita S.p.A.; Eurovita Assicurazioni S.p.A.; Aviva Italia S.p.A.; Filo Diretto Assicurazioni S.p.A.; Allianz S.p.A.; Popolare Vita S.p.A.; Europ Assistance Italia S.p.A.; Clerical Medical Investment Group Ltd; Avipop Assicurazione S.p.A.; Aviva Previdenza S.p.A. e The Lawrence Life Assurance Company Ltd.

Con specifico riferimento agli aspetti di governance, si segnala, per completezza, che il dr. Oreste Felice Invernizzi, direttore generale di Banca Caripe, ricopre anche la carica di consigliere di Avipop Vita S.p.A.

4. Definizione dei mercati assicurativi interessati

I mercati rilevanti sono quelli individuati nei settori della produzione e della distribuzione dei singoli rami di attività (vita e danni).

Dal punto di vista geografico il mercato della distribuzione dei prodotti assicurativi è a carattere locale (provinciale) e riguarda, con riferimento all'operazione in questione, le sole province di Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo, Ancona, Ascoli Piceno - Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino.

Il mercato della produzione non è invece interessato dall'operazione di concentrazione in esame, considerato che Tercas non è attiva nel mercato della produzione.

5. Mercato della distribuzione

5.1 Distribuzione nei rami vita

In generale, si rileva che nel mercato vita la domanda assicurativa viene soddisfatta prevalentemente attraverso sportelli bancari e postali. A tutto il I semestre 2010, il 63,7% dei prodotti vita è stato distribuito attraverso il canale bancario e postale, il 15,6% circa dai promotori finanziari, il 12,5% dalle agenzie con mandato, il 6,8% da agenzie in economia e

gerenze. Marginalmente da brokers (0,8%,) e da altre forme di vendita diretta (0,6%).

Tanto premesso, si segnalano – avuto riguardo alla distribuzione dei prodotti dei rami vita nelle province interessate dall'operazione di concentrazione - i seguenti, più significativi, dati statistici:

- Eurovita S.p.A. ha distribuito prodotti assicurativi vita per una quota pari allo 1,05% del mercato nazionale (dati riferiti al III trimestre 2010); quanto al mercato provinciale, la quota più rilevante si registra nella provincia de L'Aquila, dove tale impresa ha distribuito prodotti vita per una quota pari al 3,94% del mercato provinciale (dati riferiti al 2009);
- Avipop Vita S.p.A. ha distribuito prodotti assicurativi vita per una quota pari allo 0,22% del mercato nazionale (dati riferiti al III trimestre 2010); quanto al mercato provinciale, la quota più rilevante si registra nella provincia Pescara, dove tale impresa ha distribuito prodotti vita per una quota pari allo 0,31% del mercato provinciale (dati riferiti al 2009).

5.2. Distribuzione nei rami danni

Con riferimento alla distribuzione dei prodotti dei rami danni nelle province interessate dall'operazione di concentrazione, si indicano i seguenti, più significativi, dati statistici :

- Assicuratrice Milanese S.p.A. ha distribuito prodotti assicurativi danni per una quota pari allo 0,15%, del mercato nazionale (dati riferiti al III trimestre 2010); quanto al mercato provinciale, la quota più rilevante si registra nella provincia de L'Aquila, dove tale impresa ha distribuito prodotti danni per una quota pari all'1,47% del mercato provinciale (dati riferiti al 2009);
- Europ assistance ha distribuito prodotti assicurativi danni per una quota pari allo 0,55%, del mercato nazionale (dati riferiti al III trimestre 2010); quanto al mercato provinciale, l'impresa non risulta operare nelle aree interessate (dati riferiti al 2009).

6. Conclusioni

In relazione al verificarsi di riflessi anticoncorrenziali sul mercato della distribuzione assicurativa derivanti dall'operazione in oggetto, questa Autorità, in virtù delle considerazioni sovra esposte, relative ai soggetti interessati dall'operazione di acquisizione, avuto riguardo all'assenza di variazioni rispetto alla situazione attuale, ritiene che l'operazione di concentrazione in esame non alteri l'equilibrio concorrenziale preesistente nel mercato della distribuzione dei prodotti assicurativi vita e danni.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

6. ALTRE NOTIZIE

6.1 MODIFICHE STATUTARIE

Modifica dello statuto sociale di Vittoria Assicurazioni S.p.A., con sede in Milano.

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo – ISVAP – con comunicazione all'impresa del 7 dicembre 2010, ai fini di vigilanza, ha approvato, ai sensi dell'art. 196 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e del Regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008, le modifiche dello statuto sociale conseguenti alla deliberazione assunta dal Consiglio di amministrazione in data 10 novembre 2010 nell'esercizio dei poteri previsti dall'art. 14 dello statuto sociale. Tali modifiche riguardano, tra l'altro, l'aumento del capitale sociale da euro 65.788.948 a euro 66.984.514 a seguito della conversione, nel corso del 2010, di obbligazioni "Vittoria Assicurazioni S.p.A. Fixed/Floater 2001/2016 subordinato convertibile in azioni ordinarie".

* * * * *

Aumento del capitale sociale di Arca Vita S.p.A., con sede in Verona

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo – ISVAP – con comunicazione all'impresa del 19 novembre 2010, ai fini di vigilanza, ha approvato, ai sensi dell'art. 196 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e del Regolamento Isvap n. 14 del 18 febbraio 2008, la modifica statutaria deliberata in data 5 ottobre 2010 dall'assemblea straordinaria degli azionisti di Arca Vita S.p.A.. Tale modifica riguarda l'aumento del capitale sociale da € 90.000.000 a € 144.000.000, sottoscritto e versato in data 30 dicembre 2010.

6.2 TASSO DI INTERESSE GARANTIBILE NEI CONTRATTI RELATIVI AI RAMI VITA

Determinazione dei tassi massimi di interesse da applicare ai contratti dei rami vita espressi in euro che prevedono una garanzia di tasso di interesse.

(valori percentuali)

Mese di rilevazione	Rendimento Lordo del titolo di Stato guida BTP a 10 anni (1)	TMO (2)	60%TMO	Tasso massimo garantibile (TMG) (3)	75%TMO	Tasso massimo garantibile (TMG) (4)
2007 set.	4,574	4,362	2,617	2,25	3,272	3,25
ott.	4,591	4,406	2,643	2,50	3,304	3,25
nov.	4,449	4,446	2,667	2,50	3,334	3,25
dic.	4,538	4,487	2,692	2,50	3,365	3,25
2008 gen.	4,399	4,399	2,639	2,50	3,299	3,25
feb.	4,354	4,354	2,612	2,50	3,266	3,25
mar.	4,377	4,377	2,626	2,50	3,283	3,25
apr.	4,532	4,532	2,719	2,50	3,399	3,25
mag.	4,703	4,553	2,732	2,50	3,415	3,25
giug.	5,106	4,581	2,748	2,50	3,435	3,25
lug.	5,095	4,609	2,765	2,50	3,465	3,25
ago.	4,814	4,628	2,777	2,50	3,471	3,25
set.	4,804	4,647	2,788	2,50	3,485	3,25
ott.	4,780	4,663	2,798	2,50	3,497	3,25
nov.	4,743	4,687	2,812	2,50	3,515	3,25
dic.	4,469	4,469	2,681	2,50	3,352	3,25
2009 gen.	4,621	4,621	2,773	2,50	3,466	3,25
feb.	4,536	4,536	2,722	2,50	3,402	3,25
mar.	4,458	4,458	2,674	2,50	3,343	3,25
apr.	4,356	4,356	2,614	2,50	3,267	3,25
mag.	4,415	4,415	2,649	2,50	3,311	3,25
giug.	4,606	4,606	2,764	2,50	3,455	3,25
lug.	4,373	4,373	2,624	2,50	3,280	3,25
ago.	4,116	4,116	2,470	2,50	3,087	3,25
set.	4,088	4,088	2,453	2,50	3,066	3,25
ott.	4,101	4,101	2,461	2,50	3,076	3,25
nov.	4,057	4,057	2,434	2,50	3,043	3,25
dic.	4,007	4,007	2,404	2,50	3,005	3,25
2010 gen.	4,078	4,078	2,447	2,50	3,059	3,25
feb.	4,047	4,047	2,428	2,50	3,035	3,25
mar.	3,941	3,941	2,365	2,50	2,956	3,25
apr.	3,996	3,996	2,398	2,50	2,997	3,25
mag.	3,985	3,985	2,391	2,50	2,989	3,25
giug.	4,102	4,075	2,445	2,50	3,056	3,25
lug.	4,026	4,026	2,416	2,50	3,020	3,25
ago.	3,802	3,802	2,281	2,50	2,852	3,25
set.	3,862	3,862	2,317	2,50	2,897	3,25
ott.	3,800	3,800	2,280	2,50	2,850	3,25
nov.	4,184	3,986	2,392	2,50	2,990	3,25

(1) Desunto dalla pubblicazione mensile della Banca d'Italia "Supplementi al Bollettino Statistico - Indicatori monetari e finanziari - Mercato finanziario - Tavola n. 7, Indicatore S167005D".

(2) Il TMO di ciascun mese è dato, ai sensi dell'art. 12 di cui al Regolamento ISVAP n. 21/08, dal minore fra il rendimento lordo del BTP a 10 anni del mese considerato e la media semplice dei rendimenti lordi del BTP a 10 anni degli ultimi dodici mesi.

(3) Tasso massimo applicabile ai contratti dei rami vita che prevedono una garanzia di tasso di interesse, per i quali le imprese detengono una generica provvista di attivi (contratti di cui all'art. 13 del Regolamento ISVAP n. 21/08). Le variazioni del livello di tasso massimo devono trovare applicazione entro tre mesi dalla fine del mese nel quale se ne determina il valore.

(4) Tasso massimo applicabile, limitatamente ai primi otto anni della durata contrattuale, per i contratti a premio unico di assicurazione sulla vita non di puro rischio e di capitalizzazione, semprechè l'impresa disponga di un'ideea provvista di attivi per la copertura degli impegni assunti (contratti di cui all'art. 15 del Regolamento ISVAP n.21/08). Le variazioni del livello di tasso massimo devono trovare applicazione entro tre mesi dalla fine del mese nel quale se ne determina il valore.

